

DROGHE E ALCOOL, RUBINATO (PD): PIU' RISORSE PER LA PREVENZIONE NELLE SCUOLE. PASSA L'ODG SUL DECRETO GELMINI

«Credo che il Governo e, segnatamente, il Ministro Gelmini, debbano rafforzare l'impegno educativo nella scuola per prevenire l'allarmante e dilagante fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche da parte di preadolescenti e adolescenti. Per questo, ho presentato al decreto legge n. 137 in materia di istruzione e università un odg per introdurre nel piano dell'offerta formativa progetti volti alla prevenzione di questo flagello, sin dalla scuola primaria». L'On. Simonetta Rubinato solleva il caso con l'odg n. 42 al Decreto Gelmini, sul quale il Governo ha posto la fiducia.

«Dallo studio dell'Istituto superiore della sanità, pubblicato ad aprile 2008, emerge l'*identikit* del ragazzo medio italiano che in una serata arriva a bere mediamente 4 bicchieri di cui 1,5 di aperitivo alcolico, 1,5 di birra e 1 di superalcolici. Tale fenomeno è particolarmente rilevante (il 67%) fra i giovani al di sotto dell'età legale. Un'altra indagine pubblicata nel marzo 2008 dal Ministero della salute» - continua la Rubinato - «ha evidenziato che $\frac{1}{4}$ degli adolescenti tra i 15 e i 19 anni fa uso di cannabis, mentre il 5% è ormai passato alla cocaina. In questa cornice nazionale, si configura l'*identikit* ancora più allarmante dell'adolescente veneto che a 11 anni inizia a fumare e a bere il primo bicchiere di vino e a provare la prima sbornia. Ben l'8% dei 15enni veneti dichiara di bere alcolici tutti i giorni. Ancora: un 15enne veneto su 3 usa droghe leggere e l'8% degli 11enni dichiara di fumare, arrivando al 37% dei 13enni».

«Nella scuola del presente e del futuro» - osserva la parlamentare veneta - «questa dovrebbe essere considerata una delle emergenze, alle quali il Governo deve dare una risposta tempestiva. Diventa pertanto fondamentale educare la famiglia ad educare e sostenerla nel sostenere: in questo, la scuola primaria ha una funzione essenziale. Apprezzo il fatto che il Governo abbia accolto il mio odg, ma temo che una scuola primaria con il maestro unico a 24 ore sarà più inadeguata nell'affrontare questa sfida educativa».

Roma li 9 ottobre 2008